

## ! LA FINANZIARIA IN DIECI MOSSE

Spiegazioni ed esempi per tutte le novità della manovra, dal fisco al welfare, dagli enti locali alla giustizia ► pagina 9

### Le vie della ripresa

LA FINANZIARIA

In Aula. Voto finale la prossima settimana  
L'opposizione: disposti a limitare le modifiche

Calderoli apre ai comuni. Subito un tavolo  
I fondi risparmiati resteranno sul territorio

# Manovra alla Camera verso la fiducia

Il relatore Corsaro: il testo non cambia - Per il sottosegretario Vegas niente «liste della spesa»

Dino Pesole

ROMA

■ Alla vigilia dell'avvio della discussione in aula alla Camera sulla finanziaria nel testo approvato lunedì dalla commissione Bilancio, sia il governo con il vice ministro all'Economia, Giuseppe Vegas, sia il relatore Massimo Corsaro escludono ulteriori modifiche. Per evitare sorprese, è pronta la richiesta del voto di fiducia. «Abbiamo raggiunto un equilibrio con una dialettica interna», spiega Vegas. «Escluderei nel modo più assoluto modifiche che non siano qualche correzione di forma». Vegas si richiama alla questione procedurale posta dal presidente della Camera, Gianfranco Fini, che ha invitato il governo a porre

### CONFISCHE ALLA MAFIA

Pressing bipartisan per stralciare le misure sulla vendita dei beni Veltroni (Pd) e Granata (Pdl) chiedono lo stop

l'eventuale fiducia solo sul testo licenziato in commissione, così da evitare il rituale maxiemendamento in aula con misure non esaminate e votate in precedenza.

Anche per questo motivo, la discussione in commissione Bilancio è stata alquanto più faticosa e complessa del previsto. Di fatto - accusa l'opposizione - si è trattato di una sorta di voto di fiducia anticipato. Se il governo è pronto alla discussione, spiega Pier Paolo Baretta, capogruppo del Pd in commissione, «siamo disponibili a presentare solo alcune decine di emendamenti». La replica di Vegas è che la finanziaria «non può diventare l'elenco della spesa. Siamo disponibili al dialogo. Se l'op-

posizione riduce le sue proposte si può evitare la fiducia, ma ciò non vuol dire che si deve pretendere di approvare qualche emendamento». Nuovi interventi sarebbero possibili «solo a debito o aumentando le tasse». Sulla stessa linea il relatore: «Credo che manterremo questo assetto e che arriveremo al voto di fiducia».

Stando al timing fissato dalla conferenza dei capigruppo, esame e voto in aula si potrebbero protrarre fino al 18 dicembre, ma con ogni probabilità si chiuderà uno o due giorni prima. «Sarebbe un atto di rispetto nei confronti dell'altro ramo del Parlamento, cui consegniamo un testo profondamente modificato», osserva Corsaro. La prassi di presentare un maxiemendamento del relatore direttamente in commissione nel corso dell'esame della Finanziaria, aggiunge Giuseppe Marinello, relatore al ddl sul Bilancio, non è una novità: c'è dal 2004-2005».

Il Pd attende una risposta già oggi dal Governo: «Il presidente della Camera non può affermare in modo sbrigativo che il regolamento è stato rispettato», afferma Francesco Boccia, dell'ufficio di presidenza e coordinatore delle commissioni economiche del Pd, mentre l'Idv taglia corto: «Presenteremo i nostri 300 emendamenti per intero», annuncia Antonio Borghesi, capogruppo in commissione.

La finanziaria del 2010 sta dunque per affrontare il giro di boa finale nel testo varato dalla commissione Bilancio, con i suoi 250 commi e i saldi. Nel passaggio dal Senato alla Camera la manovra è cresciuta fino a 8,9 miliardi in termini di saldo netto da finanziare. Le coperture sono assicurate per 3,7 miliardi dal gettito dello scudo fiscale, e per 3,1 dal trasferi-

mento nella disponibilità del Tesoro di 3,1 miliardi del tfr. Con l'eventuale fiducia verrebbe la possibilità di modificare norme controverse, come la vendita dei beni confiscati alla mafia: «Sarebbe gravissimo», osserva Walter Veltroni, membro Pd in commissione antimafia. Posizione condivisa da Fabio Granata (Pdl), che lancia un appello al ministro dell'Interno, Roberto Maroni: quella norma va eliminata dalla finanziaria. Al sindaco di Torino, Sergio Chiamparino che paventa il rischio che i comuni boicottino il tavolo di confronto con il governo, replica il ministro per la Semplificazione, Roberto Calderoli: «Accolgo il suo appello per aprire subito un tavolo con Anci, Upi e Regioni e costruire insieme il codice per le autonomie. E garantisco il mio impegno per far sì che i risparmi conseguenti alla manovra restino agli enti locali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



www.ilssole24ore.com

L'Abc del maxiemendamento



**La mappa degli interventi****1 Banca del Mezzogiorno****L'approdo dopo un iter in salita**

La Banca del Mezzogiorno e le speciali obbligazioni bancarie, fiscalmente agevolate per canalizzare il risparmio degli italiani nel Sud, hanno avuto un iter legislativo burrascoso. Il doppio provvedimento è nato come disegno di legge, approvato in consiglio dei ministri. Si è poi trasformato in emendamento alla Finanziaria al Senato dove è stato respinto per inammissibilità. Reintrodotto nel maxi-emendamento alla Camera, sarà approvato con la Finanziaria

**I bond speciali**

■ La banca del Mezzogiorno e l'emissione da parte di qualsiasi banca di obbligazioni con regime di favore fiscale (ritenuta del 5% anziché 12,50% per i sottoscrittori privati) hanno l'obiettivo di migliorare l'erogazione del credito e l'occupazione nel Sud

**La struttura**

■ La banca opererà nei primi cinque anni di attività come istituzione finanziaria di secondo livello, quindi come una sorta di mediocredito che impiega e raccoglie a medio-lungo termine e non fa raccolta a vista con depositi e conti correnti. I soci fondatori (privati, lo Stato avrà una quota di minoranza) verranno individuati da un comitato promotore. La banca che potrà avvalersi di speciali convenzioni con Poste e (per due anni) di bond garantiti dallo Stato

**! FOCUS****L'incentivo per il risparmiatore**

■ L'anno prossimo il risparmio degli italiani impiegato dalle banche nel Sud potrà essere raccolto con speciali obbligazioni bancarie tassate con aliquota agevolata al 5%: ogni investitore privato potrà acquistare un massimo di 100mila euro e dovrà detenere il bond in portafoglio per un minimo di 12 mesi. Questi titoli avranno durata superiore a 18 mesi ma non è chiaro se e chi li emetterà e a quali rendimenti lordi

**2 Copertura dallo scudo fiscale****Un puzzle di interventi**

Un nutrito elenco di "micromisure" finanziate dal gettito dello scudo fiscale e inserite nel maxi-emendamento alla Finanziaria in commissione Bilancio della Camera, per una spesa di 201 milioni per il 2010. Si tratta di leggi già in vigore da rifinanziare, poiché nella versione originaria e in quella trasmessa dal Senato non era stato previsto il relativo stanziamento

**Le vecchie partite**

■ Dai contributi alle associazioni dei combattenti ai fondi per il Belice colpito dal sisma del gennaio 1968. L'elenco delle micromisure che trovano finanziamento all'interno del maxi-emendamento che ha riscritto gli articoli 2 e 3 della Finanziaria è corposo: contributi a favore degli esuli di Fiume, Istria e Dalmazia, ma anche per l'Unione italiana ciechi e per le vittime del terrorismo

**Finanziato il Policlinico di Pavia**

■ Nella lista compaiono interventi per l'Istituto mediterraneo di ematologie, per il Policlinico San Matteo di Pavia, ma anche per le popolazioni dell'Abruzzo colpite dal sisma del 6 aprile e per la biblioteca italiana per i ciechi a Monza. Rifinanziato anche il Regio decreto 787 del 18 giugno 1931, in materia di esecuzione delle pene detentive e della custodia preventiva

**! FOCUS****Sostegno al Museo tattile**

■ Nella lista delle leggi rifinanziate compare il Museo Tattile Statale Omero, istituito nel 1993 dal comune di Ancona con il contributo della Regione Marche. Con la legge 452 del 25 novembre 1999 è stata riconosciuta la qualifica di museo statale e dunque è finanziato con contributi pubblici con l'obiettivo di promuovere «la crescita e l'integrazione culturale dei minorati della vista»

**3****Enti locali****Un menu basato sui tagli**

Il menu servito agli enti locali è basato soprattutto sui tagli: tutto parte dalla riduzione di 229 milioni in tre anni dei trasferimenti erariali. Per evitare obiezioni di costituzionalità, la manovra prevede che «in relazione ai tagli» i comuni e le province debbano ridurre assessori e consiglieri, e cancellare una serie di istituti. Previsti anche, dal 2009, 760 milioni aggiuntivi per il rimborso integrale dell'Ici sull'abitazione principale; mancano 350 milioni per il 2008

**Meno politici**

■ Per risparmiare sulle indennità e coprire i tagli ai trasferimenti, con i nuovi mandati i comuni dovranno tagliare del 20% i consiglieri comunali e prevedere un assessore ogni quattro consiglieri anziché ogni tre come accade oggi. Nelle province la riduzione riguarda solo gli assessori (uno ogni cinque consiglieri anziché uno ogni quattro); a regime le misure aboliscono 35.127 posti, cioè il 22% degli politici oggi attivi negli enti locali. Altri 10mila posti se ne vanno con i consigli di quartiere, che la manovra elimina a prescindere dalle dimensioni delle città

**Le «soppressioni»**

■ Fuori dalla politica si prevedono una serie di cancellazioni tout court: addio a direttori generali, consorzi di funzioni e difensori civici

**! FOCUS****In una città da 100mila abitanti via 250 posti**

■ Prendendo ad esempio un comune piemontese di di 100mila abitanti, capoluogo di provincia, la «cura-Calderoli» prevista dalla Finanziaria 2010 può cancellare anche 260 posti. A regime sarebbero cancellati 8 consiglieri comunali, 4 assessori, il direttore generale, il difensore civico e 240 consiglieri circoscrizionali nei 12 quartieri della città. Completano il conto i direttori dei 12 consorzi della città

**4****Finanza pubblica****Meno spese per gli immobili**

I numerosi interventi normativi degli ultimi anni, mirati a tagliare le spese di manutenzione degli immobili pubblici e a ridurre i costi delle locazioni passive di ministeri ed enti pubblici, hanno fallito perché i risparmi sono stati minimi. La Finanziaria 2010 tenta di risolvere la questione in via definitiva intervenendo su tre fronti: nuova razionalizzazione degli spazi vuoti, contenimento degli affitti, ottimizzazione delle manutenzioni

**Ruolo centrale per il Demanio**

■ Dal 1° gennaio 2010 verrà accentrata in capo a un unico soggetto, l'agenzia del Demanio, una serie di attività: l'accertamento dell'esistenza di immobili di proprietà dello Stato idonei per essere dati in affitto a ministeri ed enti pubblici, e della congruità dei canoni delle locazioni passive già pagate dalle amministrazioni. La stipula dei nuovi contratti di locazione, con oneri a carico dello Stato, spetterà in futuro all'agenzia: prevista la nullità dei contratti sottoscritti direttamente dalle amministrazioni

**La dismissione**

■ La Finanziaria semplifica le procedure di vendita degli immobili pubblici, consentendo la cessione in blocco e ripristinando il diritto di prelazione a favore degli enti. Quanto agli immobili della Difesa, la norma prevede speciali fondi immobiliari con trasferimento di immobili ai Comuni



## 5

**Imposte e bonus****Autotassazione e rivalutazioni**

Il maxiemendamento alla Finanziaria riproduce il testo dell'articolo 1 del Dl 168/09, che ha introdotto la riduzione del 20% dell'acconto Irpef 2009, per lavoratori dipendenti, pensionati e imprese individuali. Sono riaperti i termini per la rivalutazione dei terreni e delle partecipazioni. Introdotta la cedolare secca del 20% sugli affitti, ma solo per la provincia dell'Aquila, e la proroga al 2012 del bonus del 36% per le ristrutturazioni edilizie

**Riduzione dell'acconto Irpef**

■ Le persone fisiche possono recuperare il maggior acconto versato a novembre in compensazione con altri debiti d'imposta e contributi nel modello F24. Coloro che entro il 24 novembre 2009 avevano già versato l'acconto Irpef senza avvalersi della riduzione del 20%, possono recuperare, da gennaio, questa somma (il conguaglio avverrà entro il 16 giugno o luglio 2010)

**Rivalutazione terreni agricoli ed edificabili**

■ Riapertura dei termini per rideterminare il costo di acquisto dei terreni edificabili e agricoli compravenduti nel quinquennio, a beneficio di persone fisiche, società semplici ed enti non commerciali, che in caso di vendita realizzano una plusvalenza tassata tra i redditi diversi. Le nuove date di riferimento sono il 1° gennaio 2010 per individuare il valore dei beni e il 31 ottobre 2010 per versare l'imposta sostitutiva

**! FOCUS****Il calcolo**

■ Una persona fisica possiede il 50% del capitale sociale di una Srl il cui costo fiscalmente riconosciuto è pari a 100mila euro. Cederà entro il 30 giugno 2010 la partecipazione al prezzo di 250mila euro. Senza la rivalutazione, la plusvalenza di 150mila euro sarebbe imponible per 74.580 euro (49,72%). Se su questo reddito scatta l'ultima aliquota Irpef del 43%, ne deriva un'Irpefa debito di 32.069 euro. Con la rivalutazione, può versare una imposta sostitutiva del 4%, pari a 10mila euro

## 6

**Incentivi alle imprese****Aiuti a ricerca e agricoltura**

Il principale intervento per le imprese contenuto nella manovra economica 2010 è l'aumento di 400 milioni di euro per il prossimo biennio delle risorse destinate a finanziare il credito d'imposta per gli investimenti in ricerca. A questo si affianca una serie di interventi destinati al settore agricolo e quantificati dal ministro delle Politiche agricole Luca Zaia in circa 1,1 miliardi per il periodo 2010-2012

**Agevolazioni fiscali per la ricerca**

■ La dote destinata a finanziare il credito d'imposta per ricerca e sviluppo viene incrementata di 200 milioni nel 2010 e di 200 nel 2011, che si aggiungono a quelli già stanziati: rispettivamente 654 milioni e 65,4 milioni

**Aiuti all'agricoltura**

■ Rifinanziamento del Fondo di solidarietà nazionale per gli interventi di gestione dei rischi per 877,2 milioni di euro nel prossimo triennio  
 ■ Storno a favore del settore agricolo di 100 milioni del fondo infrastrutture gestito dal Cipe  
 ■ Spesa di 120,2 milioni di euro per la proroga dal 1° gennaio al 31 luglio 2010 delle agevolazioni contributive per i datori di lavoro agricoli di zone svantaggiate  
 ■ Accesso al fondo di garanzia dei Confidi (20 milioni)  
 ■ Contributi alla produzione di prodotti tipici (10 milioni)

**! FOCUS****Modalità di accesso da definire**

■ Un'impresa che nel 2009 spende in ricerca 10 milioni di euro matura nel 2010 un credito d'imposta di 1 milione di euro. In teoria, dunque, potrà sottrarre 1 milione dalle imposte (Ires e Irap), che diventano 4 milioni se il progetto è fatto con un'università o un ente pubblico. Resta da capire se le modalità d'accesso (prenotazione telematica tramite "click day") resteranno le stesse o saranno superate dal dm dell'Economia previsto dal testo

## 7

Lavori  
e appalti**Grandi opere avanti per piccoli lotti**

Il maxiemendamento alla finanziaria cambia l'impianto della legge obiettivo per le infrastrutture nazionali. Le grandi opere potranno essere approvate dal Cipe per lotti: in questo modo sarà più facile cantierizzare le opere ma si perderà l'unitarietà tipica della legge obiettivo. L'Anas avvierà le gare per le concessioni autostradali in scadenza entro il 2014 e accelera il ponte sullo Stretto. Sottratti altri 600 milioni dal fondo infrastrutture

**Cambia la legge obiettivo**

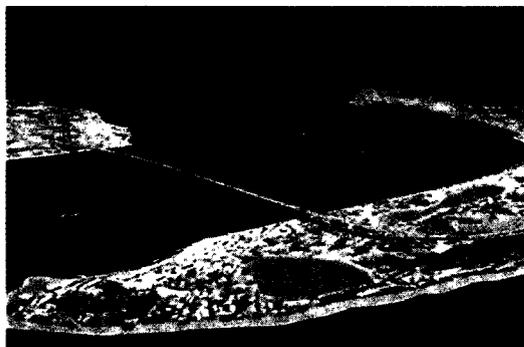
■ Per le opere della legge obiettivo non sarà necessario approvare l'intero progetto definitivo ma si potrà procedere per lotti individuati dal Cipe. I commi 228-229 dell'articolo 2 prevedono che con l'autorizzazione del 1° lotto costruttivo, il Cipe assuma l'impegno di finanziare l'intera opera

**Avanti il ponte sullo Stretto**

■ Approvato il secondo atto aggiuntivo alla convenzione Infrastrutture-Stretto di Messina. L'Anas sottoscriverà un aumento di capitale di 470 milioni. Dal fondo infrastrutture escono, dopo il miliardo per la difesa del suolo, 500 milioni per le carceri e 100 per l'agricoltura

**Aumentano le tariffe aeroportuali**

■ Per gli aeroporti aumenti tariffari ai concessionari in cambio dell'accelerazione degli investimenti



## 8

Occupazione  
e controlli**Detassati i premi**

Senza impatti sui saldi, l'insieme di misure contenute nel "pacchetto Welfare" conferma provvedimenti pre-crisi assunti dal governo all'inizio della legislatura - è il caso della detassazione del salario di produttività - e misure varate nel pieno della recessione, come l'estensione della cassa integrazione in deroga. Interventi in continuità, insomma, in attesa della riforma degli ammortizzatori sociali

**Le principali misure**

- Detassazione salario di produttività con aliquota secca al 10 per cento
- Controlli falsi invalidi: dall'Inps 100mila nuove verifiche
- Aiuti a cocopro: in caso di mancato rinnovo del contratto spetterà una somma pari al 30% del reddito percepito nell'anno precedente (tetto a 4mila euro)
- Reintegro over-50: sconti contributivi per le imprese che assumono lavoratori in cassa integrazione
- Premi alle agenzie che ricollocano lavoratori in cassa integrazione o in mobilità
- Proroga ammortizzatori e portabilità della disoccupazione: vengono prorogati tutti gli ammortizzatori in deroga. I datori che assumono lavoratori che percepiscono l'indennità di disoccupazione, possono beneficiare di un incentivo pari alla stessa indennità spettante al lavoratore

**! FOCUS****Più soldi in busta**

■ La tassazione del 10% si applica per i redditi fino a 35mila euro, su premi fino a 6mila euro. Per esempio, un lavoratore che nel 2010 percepirà una somma aggiuntiva di 1.500 euro lordi come premio aziendale incasserà un netto di 1.350 euro. Senza detassazione, la stessa somma sarebbe tassata al 27% (incasso netto 1.095 euro) oppure all'aliquota del 38% (incasso netto 930 euro), a seconda del reddito complessivo del lavoratore

**9****Pacchetto  
per la sanità****Nuovo patto per la salute**

Tra Finanziaria e «patto per la salute», la sanità è uno dei capitoli portanti della manovra di finanza pubblica. A partire dalle risorse: +1,6 miliardi nel 2010; +1,7 miliardi nel 2011 e +2,8% nel 2012 sul 2011. Ma per il 2010-2011 parte delle somme in più, oltre 2,3 miliardi, arriveranno con altri provvedimenti in corso d'anno. Assegnati anche 5,7 miliardi per investimenti in edilizia e tecnologia, che potranno contare anche sui Fas

**Le penalità per il mancato rientro**

- Aumento delle addizionali Irpef (+0,30%) e Irap (+0,15%) oltre il massimo se i piani di rientro non sono stati presentati o non bastano, con commissariamento (sempre il presidente di regione) e licenziamento dei direttori generali di Asl, ospedali e assessorato

**Gli aiuti e i risparmi**

- Per le regioni con piani di rientro: possibile ricorso ai Fas per coprire il deficit; anticipazioni fino a 1 miliardo dallo Stato, rimborsabili in 30 anni, a copertura dei disavanzi ante 2005 (Calabria); blocco dei pignoramenti per 12 mesi
- Taglio dei posti letto da 4,5 a 4 per mille abitanti (lo 0,7 per lungodegenza): si calcolano 9.812 posti letto in meno, il 95% dal Lazio in giù. Riduzione del personale con spesa da contenere al livello 2004 meno l'1,4%, aumenti contrattuali esclusi

**! FOCUS****Aumento automatico**

■ Le addizionali Irpef e Irap oltre il massimo scatteranno automaticamente in caso di mancata presentazione o insufficienza dei piani di rientro richiesti alle regioni in extradeficit. Nel caso delle sei regioni - Lazio, Campania, Abruzzo, Molise, Calabria e Sicilia - già sotto la lente del Governo, si calcola che la super addizionale Irpef sarebbe in media di 56 euro pro-capite in più all'anno

**10****Servizio  
giustizia****Risparmi e recupero crediti**

Il pacchetto giustizia del maxi-emendamento alla Finanziaria contiene misure per conseguire risparmi e recuperare crediti, con l'obiettivo, tra gli altri, di finanziare un piano straordinario per lo smaltimento dei processi civili e di potenziare i servizi istituzionali dell'amministrazione giudiziaria. Il ministero dovrà anche stipulare convenzioni con le regioni per realizzare progetti di rilancio dell'economia locale attraverso il potenziamento del servizio giustizia

**Processi più cari**

- Sono limitate, per una serie di processi (per esempio per esecuzioni mobiliari e liti di lavoro in Cassazione), le esenzioni dal contributo unificato. La Giustizia deve stipulare una o più convenzioni per la gestione e riscossione dei crediti derivanti da spese di giustizia

**Edilizia penitenziaria**

- Sono stanziati 500 milioni (tratti dal Fondo per le aree sottoutilizzate) per attuare, anche per stralci, il programma di edilizia carceraria finalizzato a creare nuove infrastrutture o aumentare la capienza di quelle esistenti (come previsto dal Dl 207/08)

**Modalità semplificate per pubblicare le sentenze**

- Si dovrà risparmiare nella pubblicazione delle sentenze di condanna, nei casi in cui questa avviene a spese dello Stato

